



Schliemann & Carter
Viaggi e ricerche archeologiche

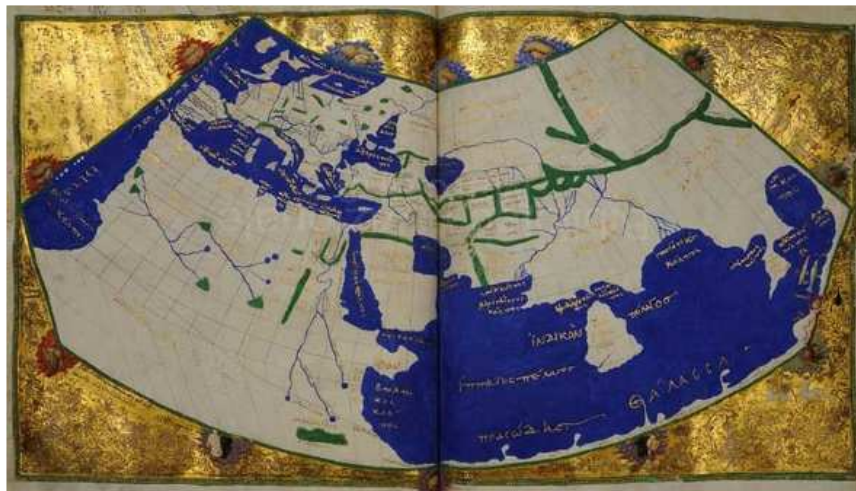
Invita la S.V. all'incontro

Cartografia, mappe e viaggi: orientarsi nell'Antichità

**Presentazione del calendario dei viaggi di studio
Schliemann & Carter 2019**

sabato **17 novembre** 2018, ore **10.30 - 12.45**, Salone d'Onore di
Palazzo Barolo, ingresso da via Corte d'Appello 20/C, Torino

Intervengono **Sandro Caranzano** e **Pietro Rossi**, archeologi



Mappamondo di Claudio Tolomeo riprodotto nel 1454 secondo proiezione sferica modificata

Nella prestigiosa cornice dello storico Palazzo Barolo, splendida dimora nobile barocca torinese voluta dai Marchesi di Barolo, il mondo dei viaggiatori dell'età greca e romana dispiegherà la sua particolare concezione della rappresentazione del mondo attraverso immagini mentali che si concretizzarono già in antico nella fioritura della cartografia, delle mappe e degli "itinerari" di viaggio.

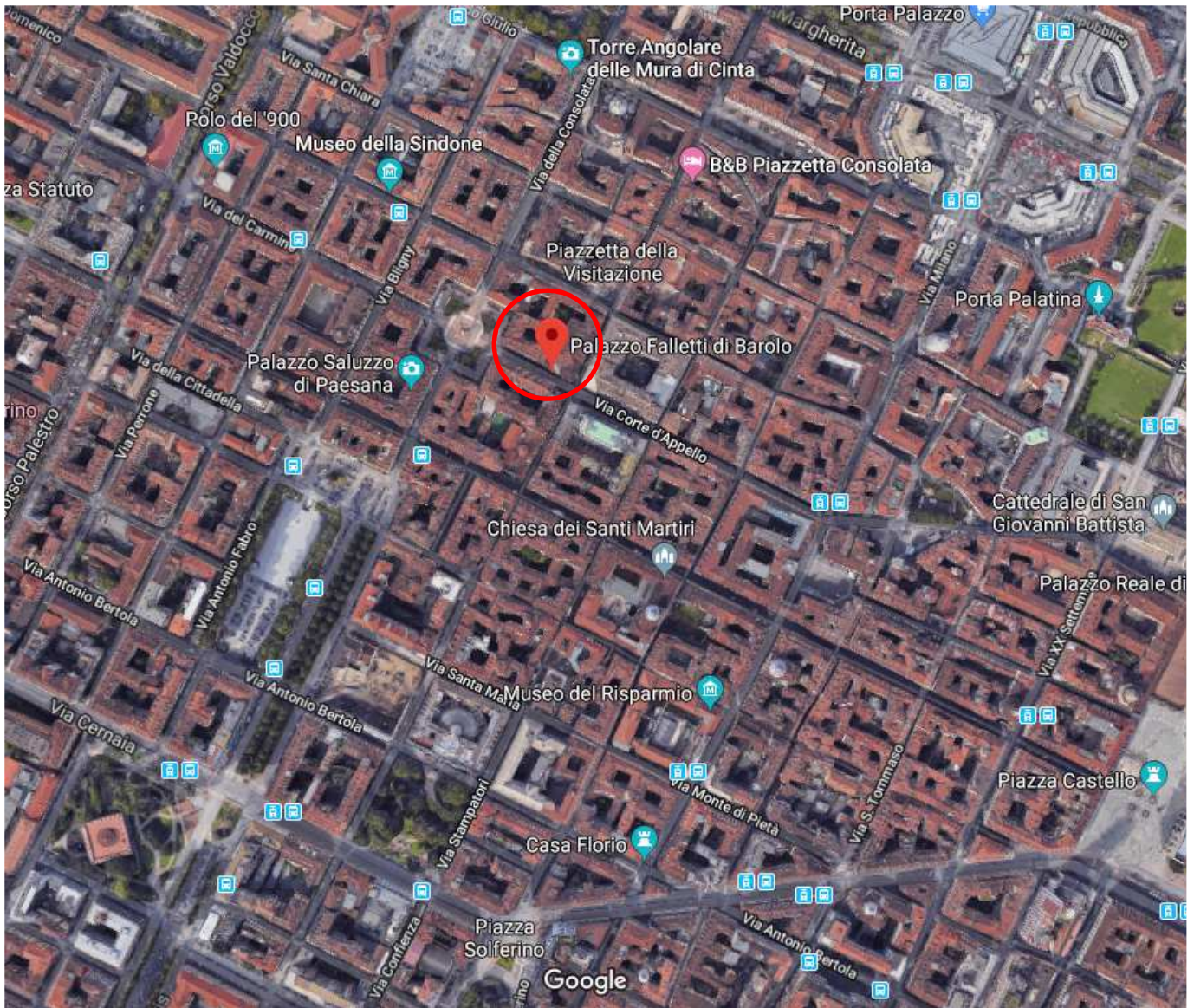
La rappresentazione geodetica dell'ecumene concepita dai grandi geografi greci, ad iniziare dal filosofo presocratico Anassimandro sino al grande Tolomeo erede del sapere ellenistico, trovò approfondimento e sviluppo quando Roma espanse la sua eccezionale rete stradale ad innervare l'impero a raggio mediterraneo: straordinari documenti come la Tavola Peutingeriana, forse originariamente concepita da Agrippa, cognato di Augusto, e ricopiata da un monaco nel XIII sec., parlano in presa diretta non solo della scienza geografica ma anche della pianificazione dei viaggi, della scelta degli itinerari, delle difficoltà e dei differenti modi di viaggiare, a piedi, a cavallo o sul carro della variegata umanità antica.

Per coloro che non potranno partecipare, ricordiamo che il nuovo calendario dei viaggi sarà visibile (e scaricabile in pdf) sul nostro sito web www.schliemann-carter.it a partire dal 19 novembre 2018.

Visita speciale agli appartamenti storici di Palazzo Barolo: ai convenuti che lo desidereranno, alle ore **15,00** sarà riservata una visita al Palazzo, con ingresso gratuito previsto esclusivamente per i partecipanti alla presentazione e condotta da guide interne. Costruito alla fine del Seicento da Gian Francesco Baroncelli come ristrutturazione della casa già posseduta dal Conte Ottavio Provana di Druent, «primo scudiero» e «gran guardarobiere» di Vittorio Amedeo II di Savoia, nel palazzo abitarono l'unica figlia del conte Ottavio, Elena Matilde, con il marito, marchese Gerolamo Gabriele Falletti di Barolo. Nel 1727 l'edificio passò in eredità a Ottavio Giuseppe, loro primogenito, che alla metà del Settecento ne affidò la modifica a Benedetto Alfieri per adeguarlo al gusto rococò. Il Palazzo è stato la residenza della famiglia Falletti fino agli ultimi Marchesi di Barolo, i coniugi Tancredi e Giulia.

Opera Barolo - Palazzo Barolo <http://www.operabarolo.it/index.php>

Palazzo Barolo, via Corte d'Appello 20/C, Torino
Ingresso libero alla presentazione, non è necessaria la prenotazione



“Avvicinandomi alla luna e lasciate molto indietro le nuvole [...] mi riposavo, guardando la terra dall’alto e, come il famoso Zeus di Omero, guardando dall’alto il paese dei Traci che vivono a cavallo, poi quello dei Micenei, un istante dopo, se ben mi sembrava, la Grecia, la Persia, l’India; e quella vista mi riempiva di meraviglioso diletto. [...] E se non avessi visto il colosso di Rodi e la torre di Faro, sia chiaro, non avrei capito che si trattava della terra; ma proprio questi due monumenti, elevati e prominenti, e l’Oceano che scintillava dolcemente al sole mi indicarono che ciò che vedevo era la terra”.

Luciano, *Icaromenippo o l’uomo sopra le nuvole*